

Economia

LO STUDIO

Tsunami Covid Distretti in rosso per 344 miliardi

Nei poli industriali a rischio 2 milioni di posti. Il Cerved: trasporti e turismo al tappeto, bene alimentari e farmaci

di Valentina Conte

ROMA — Lo tsunami del Covid travolgerà l'economia italiana. Nel biennio 2020-2021 le imprese perderanno tra 509 e 671 miliardi di fatturato: la prima cifra più contenuta solo se non ci saranno nuove restrizioni severe, come il lockdown. Oltre 3,5 milioni di lavoratori sono a rischio, perché addetti nei settori più esposti. Tra 200 e 230 mila aziende sono a un passo dalla crisi di liquidità: per scongiurarla servirebbero tra 70 e 100 miliardi.

Uno spaccato drammatico che travolge tanto le città metropolitane - Milano, Torino e Roma da sole cumulano due terzi delle perdite totali in entrambi gli scenari, soft e hard - che l'Italia dei distretti. L'impatto sulle 93 città medie - in base allo studio condotto da Cerved per l'Anci, anticipato a *Repubblica*, 730 mila imprese e 1.600 settori produttivi monitorati - pesa quasi per metà del dato nazionale. Senza una seconda ondata Covid, le perdite di fatturato sul 2019 nel biennio '20-21 sarebbero "limitate" a 262 miliardi. Ma con nuove azioni di contenimento della pandemia - pur senza arrivare alla chiusura del Paese - si volerebbe a 344 miliardi, 2 milioni di lavoratori nei settori più colpiti e 110 mila aziende in crisi di liquidità.

In termini percentuali, parlamo di una contrazione del fatturato del 12-17% quest'anno (nei due scenari, base e pessimistico) con un rimbalzo del 10-16% nel 2021 non sufficiente però a recuperare il pre-Covid. Rispetto al 2019 le imprese difatti lascerebbero sul campo tra il 2,7 e il 3,9% dei ricavi. «Non si può dire che le città medie siano penalizzate più o meno di quelle metropolitane», riflette Guido Romano, capo ufficio studi di Cerved. «A pagare un prezzo maggiore sono i territori molto specializzati nei settori falcidiati dal Covid, a partire da turismo, trasporti e commercio internazionale».

Potenza, Chieti e Campobasso ad esempio guidano la classifica delle città medie che perdono più fatturato in termini percentuali (tra -16 e -22% quest'anno nei due scenari), per via di settori in forte sofferenza sul territorio come l'automotive. Latina, Imperia e Parma sono in testa alla classifica opposta, quella delle città meno danneggiate (ma nessuna ha il segno più), grazie a settori anticiclici in questa recessione come il farmaceutico e l'agroalimentare. Latina

Antonio Decaro



Antonio Decaro, sindaco di Bari, 50 anni, è presidente dell'Anci, l'Associazione nazionale dei Comuni, dal 12 ottobre 2016

ad esempio oscilla tra -5% e -7,5%, ovvero tra 1,8 e 2,3 miliardi in meno di fatturato. Parma si muove tra -8,4% e -12% e quindi tra 4,5 e 5,7 miliardi di rosso. Da notare il caso Brescia, in termini assoluti la più danneggiata con perdite stimate tra 16 e 21 miliardi, tra prima e seconda ondata del virus, che in percentuale significa un'oscillazione tra -14% e -20%. Anche Verona e Bergamo registrano potenziali grossi contraccolpi anche sotto il profilo occupazionale. Mentre Prato e le città toscane soffrono la forte incidenza di imprese in crisi di liquidità, circa un terzo a Prato, Grosseto, Siena, Pistoia e Livorno.

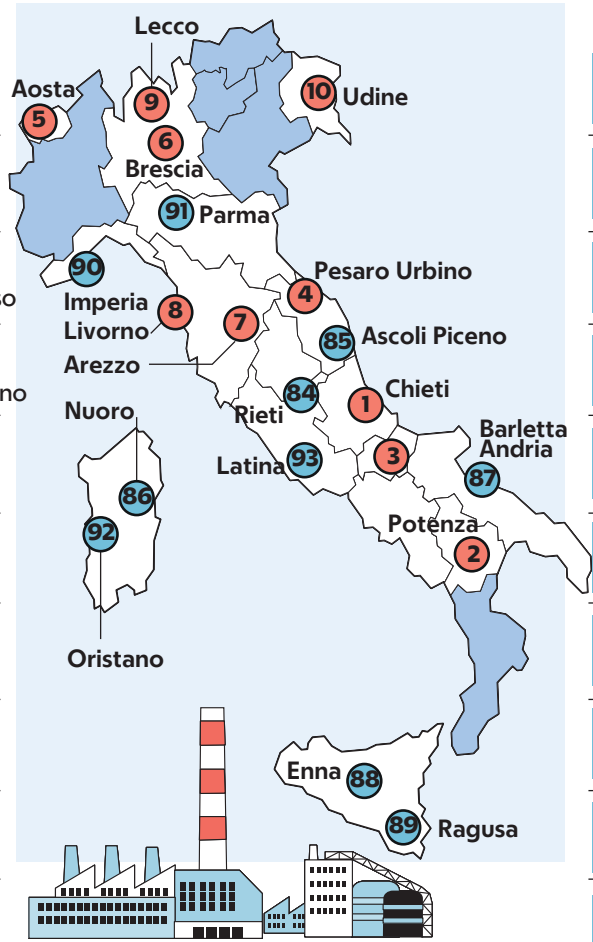
Le tensioni occupazionali si faranno sentire presto, prima in ter-

La crisi nei distretti (nel 2020)

CHI PERDERÀ (variazione in % sul fatturato)

... classifica

-16,1%	Chieti
-15,9%	Potenza
-15,8%	Campobasso
-15%	Pesaro Urbino
-14,5%	Aosta
-14,3%	Brescia
-14,3%	Arezzo
-14,2%	Livorno
-14,1%	Lecco
-14%	Udine



Fonte: Anci-Cerved

CHI PERDERÀ DI MENO

-5,0%	Latina
-7,6%	Oristano
-8,4%	Parma
-8,5%	Imperia
-8,7%	Ragusa
-8,8%	Enna
-8,9%	Barletta Andria
-9%	Nuoro
-9,1%	Ascoli Piceno
-9,3%	Rieti

mini di ulteriore tiraggio di Cassa integrazione Covid e poi di rischio licenziamenti. E questo perché nei settori produttivi più esposti al Covid si concentra il 35% del fatturato e qui il calo dei ricavi è stato di un quarto. Mentre i comparti che resistono - gli anticiclici - inci-

I settori favoriti dalla crisi pesano solo per il 13%

dono per appena il 13%. A Brescia 98 mila lavoratori sono a rischio, a Bergamo 92 mila, a Vicenza e Verona oltre 76 mila. Va peggio certo nei Comuni più grandi: Milano (307 mila), Roma (297 mila), Torino (160 mila), Napoli (133 mila).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISO A PAGAMENTO



Emergenza Covid-19 – Action Plan e gestione nelle RSA

“Contrastare senza tregua la pandemia da Covid19 con la finalità di prevenire ogni rischio di diffusione del virus all'interno di tutte le residenze per anziani”. È questo l'imperativo categorico che ANASTE ha imposto a tutte le strutture residenziali del settore sociosanitario e assistenziale associate, attraverso il varo del documento “Action Plan – Prevenzione e gestione nelle RSA – Covid 19 Panel Statemente Anaste”.

Una guida sicura per la definizione delle strategie migliori da adottare per l'identificazione precoce dei casi sospetti e probabili di contagio e per il “trattamento” dei casi accertati.

Azioni tutte che saranno portate all'attenzione ed al vaglio della Commissione per la Riforma delle RSA, istituita dal Ministero della Salute e presieduta da Mons. Vincenzo Paglia.

Durante la prima fase di emergenza epidemiologica le RSA associate ad Anaste, eroicamente e contando solo sulle proprie forze, senza ricevere alcun sostegno economico pubblico, hanno quasi azzerato i contagi da Sars-Cov-2 ed hanno offerto ai pazienti e a tutto il personale impiegato un luogo sicuro in cui poter vivere ed operare.

Ma ora, di fronte all'arrivo della seconda ondata della pandemia, ANASTE chiede alle Istituzioni ed al Governo di non perdurare a lasciare sole le RSA e di intervenire per:

- prevedere e garantire risorse aggiuntive per personale, per l'acquisto ed il potenziamento di DPI, oltre che per la formazione straordinaria del proprio personale;
- implementare un piano di monitoraggio continuo del personale di assistenza, con effettuazione di tamponi in misura frequente e costante;
- istituire una forma di coordinamento rapido e diretto e continuativo tra Presidi Ospedalieri, RSA, Enti Pubblici territoriali territorio e Medici di Medicina Generale;
- adottare un piano di vaccinazione antinfluenzale, con assoluta priorità, per tutti i pazienti-ospiti e per il personale delle RSA

“Se Anaste ha realizzato un piano d'azione mirato e tempestivo, volto a favorire un'integrazione effettiva tra pubblico e privato, a mettere in luce il ruolo centrale ed imprescindibile delle RSA nell'assistenza alla popolazione anziana, lo ha fatto per dare al Governo tutti gli strumenti per evitare una stage, la distruzione degli affetti più cari, i nostri nonni, ovvero la cancellazione della nostra memoria storica”.

Il Presidente
Prof. Alberto De Santis

Affari & Finanza domani in edicola

In banca il tesoretto anti-crisi 1.136 miliardi sui conti correnti

ROMA - Depositi bancari totali a 1.900 miliardi, boom dei fondi di liquidità. Una massa enorme di denaro che non entra nel circolo virtuoso della crescita. Nell'Italia delle crisi finanziarie che schiaffeggiano l'economia ormai da dodici anni, alle quali da febbraio si è aggiunta la pandemia, le famiglie stanno reagendo con una forma tutta loro di “previdenza”, che risponde al timore di andare incontro a difficoltà: accumulano risparmi. “I soldi nel congelatore” titola infatti *Affari & Finanza* domani in edicola con il quotidiano. Tra fine 2019 e il luglio scorso, i depositi delle famiglie sui conti correnti

delle banche italiane sono aumentati di oltre 36 miliardi, raggiungendo 1.136 miliardi. La tendenza prosegue ormai da anni e neppure il lockdown ha cambiato le cose. Nella “media del pollo” fra chi si è impoverito e chi ha potuto risparmiare hanno prevalso i secondi, con i depositi in banca delle famiglie che sono saliti di quasi 17 miliardi anche da marzo a luglio. Come sbloccare queste risorse? La risposta di Lorenzo Bini Smaghi, ex membro del board della Bce è: «Tocca allo Stato ricreare l'ambiente per la ripresa degli investimenti».

Problemi diversi invece in Germania dove il tema sono gli scandali finanziari che stanno colpendo il Paese: da Wirecard

alle accuse di riciclaggio a Deutsche Bank, ministri, istituzioni, autorità di controllo sono nel mirino ma la capacità di fare sistema del Modell Deutschland riesce ancora a fare quadrato.

Dagli Usa, la storia della clamorosa e polemica uscita di James Murdoch, il minore dei figli del vecchio tycoon Rupert, dal gruppo di famiglia, in rotta di collisione con le strategie e le posizioni politiche pro trumpiane del padre e del fratello minore Lachlan.



ACQUISIZIONI

Aspi, arriva l'offerta Da Cdp e fondi proposta da 7 miliardi

Confermati per domani i cda di Atlantia e della Cassa depositi e prestiti. Il gruppo dei Benetton cede il 49% di Telepass

di **Andrea Greco**

MILANO – Ore decisive per i negozianti della trattativa fra Cassa depositi e prestiti, due fondi anglosassoni e Atlantia per la compravendita di Autostrade per l'Italia a un prezzo attorno ai 7 miliardi. Le due riunioni deliberanti - i cda di Atlantia e di Cdp - sono convocate per domani: segno che la trattativa prosegue e che la cordata guidata dalla Cassa potrebbe produrre un'offerta capace di convincere la famiglia Benetton a vendere l'88% di Aspi detenuto dalla capogruppo, e rinunciare al doppio binario di scindere Aspi e quotarla. A Roma il governo e l'istituto di promozione nazionale cercano comunque con forza di scongiurare l'ipotesi di un mancato accordo, perché aprirebbe la strada alla revoca della concessione Aspi e la ripiomberebbe nell'instabilità.

Uno dei problemi, malgrado due anni di tira e molla, sono i tempi oggi stretti: Atlantia preme per poter valutare un'offerta "vincolante" da Cdp, Maquarie e Blackstone entro

martedì 20, scadenza dei cinque giorni di esclusiva e avvio dell'interlocuzione con i propri azionisti relativa all'assemblea convocata il 30 ottobre per approvare il percorso alternativo (scissione di Aspi e successiva quotazione) all'attuale. I fondi sodali di Cdp, grandi strutture internazionali che hanno processi deliberativi articolati, potrebbero riunire i

comitati oggi per decidere se dar seguito alle iniziali intenzioni, anche se non è certo che possano impegnarsi formalmente già entro domani. Da questo snodo dipende l'architettura finanziaria dell'offerta, che potrebbe avere un solo veicolo acquirente o due, uno per Cdp e i suoi successivi coinvestitori, l'altro per i due fondi e i loro. Comunque lo

Coronavirus

Nelle filiali Mps solo per appuntamento

Banca Monte dei Paschi adotta nuove misure per contribuire a limitare la diffusione del Covid-19. A partire da domani, lunedì 19 ottobre, le filiali della Banca saranno accessibili tutti i giorni solo su appuntamento. Una misura già adottata a marzo e nuovamente necessaria per tutelare la salute di clienti e dipendenti. Le filiali di Mps garantiranno i servizi bancari e rimarranno contattabili telefonicamente e via email. Restano a disposizione dei clienti, inoltre, le App e il Digital Banking con cui è possibile consultare i propri rapporti (conto corrente, carte di debito e credito, investimenti, carte prepagate, mutui, prestiti) ed effettuare tutte le operazioni bancarie a distanza. Gli operatori della Banca rispondono, inoltre, al numero verde 800.41.41.41 disponibile dall'Italia e al numero +39 0577-382999 per chi chiama dall'estero.



La vendita
Il 49% di Telepass è stato acquisito dal gruppo svizzero dei fondi Partners Group

schema perseguito dal gruppo guidato da Fabrizio Palermo ricalca quelli attuati su Terna e Snam, con un presidio della governance della futura Aspi tramite il possesso di circa un terzo delle azioni. Se la scadenza di domani passerà senza che arrivi l'offerta vincolante, potrebbe però riaprirsi la disfida biennale tra le parti. Il gruppo dei Benetton dovrebbe, infatti, decidere se avviare il percorso alternativo della scissione di Aspi (che punta su acquirenti "di mercato", ma può lasciare indietro una Cdp poco incline a mettersi in asta con loro) ovvero accantonarlo, evitando nuovi strali da Roma e puntando a chiudere la trattativa con Cdp e i fondi; salvo poi magari riconvocare l'assemblea per la scissione, se la trattativa non sarà conclusa.

Gli aspetti finanziari sembrano, paradossalmente, i meno controversi della trattativa entrata nel vivo giorni fa. La valutazione iniziale sa-

rebbe attorno ai 9 miliardi, da scontare poi di circa un miliardo per i debiti che Aspi ha verso la stessa Cassa depositi, e di un altro miliardo come stima dei possibili danni e ricadute legali legate al crollo del ponte Morandi dell'agosto 2018.

Intanto Atlantia cerca di proseguire lo sviluppo dei nuovi e più promettenti business. È di ieri la cessione del 49% di Telepass al gruppo svizzero dei fondi Partners Group. Il corrispettivo è di 1,056 miliardi di euro, riporta una nota secondo cui «Partners Group e Atlantia lavoreranno a stretto contatto insieme a Telepass su una serie di iniziative strategiche per accelerare la crescita del business e sviluppare la piattaforma a livello paneuropeo, con crescita organica e con acquisizioni». Telepass è già un leader europeo nei servizi di telepedaggiamento, con 7 milioni di clienti e oltre 12 milioni di dispositivi in 14 Paesi. Partners Group, con 96 miliardi di dollari di masse in gestione, è specializzata in Europa in sistemi di pagamento elettronici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI,
IL SISTEMA COOPERATIVO E LE GESTIONI COMMISSARIALI
DIVISIONE VI

Viale Boston n. 25 – 00144 Roma

Coopsette Società Cooperativa in L.C.A.

D.M. 30 ottobre 2015 n. 541/2015 in G.U. Serie generale n. 263 dell'11 novembre 2015

Pec: lca541.2015reggioemilia@pecliquidazioni.it

AVVISO DI VENDITA COMPETITIVA SOLLECITAZIONE DI OFFERTE IRREVOCABILI PER ACQUISTO DI IMMOBILI

Il presente avviso è finalizzato ad ottenere offerte irrevocabili di acquisto unilaterali debitamente cauzionate, rispetto al prezzo base relativamente agli immobili in seguito indicati, di proprietà della **Coopsette soc. coop. in Liquidazione Coatta Amministrativa** (in seguito "Coopsette" o "Procedura"). Descrizione dei beni Immobili oggetto di vendita:

- **Lotto n.58 "Area ex Michelin" sita in Spinetta Marengo (AL)**
prezzo base per le offerte è di euro **2.160.000,00 (euro duemilionicentosessantamila/00)** al netto di IVA e oneri fiscali di legge, da corrispondersi contestualmente alla stipula del contratto definitivo di compravendita
- **Lotto n.59 "Area Ex Zuccherificio" sita in Spinetta Marengo (AL)**
prezzo base per le offerte è di euro **1.863.000,00 (euro unmilioneottocentosessantatremila/00)** al netto di IVA e oneri fiscali di legge, da corrispondersi contestualmente alla stipula del contratto definitivo di compravendita
- **Lotto n.60 "Area Castel San Giovanni" sita in Castel San Giovanni (PC)**
prezzo base per le offerte è di euro **526.500,00 (euro cinquecentoventiseimilacinquecento/00)** al netto di IVA e oneri fiscali di legge, da corrispondersi contestualmente alla stipula del contratto definitivo di compravendita
- **Lotto n.64 "Autorimessa "Trade Center" sita in Reggio Emilia**
prezzo base per le offerte è di euro **437.400,00 (euro quattrocentotrentasettemilaquattrocento/00)** al netto di IVA e oneri fiscali di legge, da corrispondersi contestualmente alla stipula del contratto definitivo di compravendita
- **Lotto n.69 "Stabilimento Industriale" sito in San Benedetto Po (MN)**
prezzo base per le offerte è di euro **1.188.000,00 (euro unmilioneecettantottomila/00)** al netto di IVA e oneri fiscali di legge, da corrispondersi contestualmente alla stipula del contratto definitivo di compravendita

Gli interessati a formulare offerte irrevocabili di acquisto unilaterali debitamente cauzionate, per i singoli Lotti sopra indicati, dovranno far pervenire in plichi chiusi e sigillati **entro le ore 12:00 del giorno 18/11/2020 al Commissario Liquidatore Dott. Giorgio Pellacini** presso lo "Studio Cerioli Pellacini Associazione Professionale" Via Sani, 13 - 42121 Reggio Emilia (RE), la propria offerta irrevocabile con durata di 120 giorni, completa di versamento della cauzione e di tutte le generalità dell'offerente e redatta nei termini indicati nei singoli bandi integrali dei singoli Lotti pubblicati sui siti internet www.coopsette.it e www.astegiudiziarie.it.

L'apertura dei plichi contenete le offerte è prevista avanti al Notaio Dott. Antonio Caranci **per il giorno 26/11/2020 presso gli uffici di Coopsette Soc. Coop. in LCA in Castelnovo di Sotto (RE), Via San Biagio, 75.**

Nel dettaglio per la partecipazione alla procedura competitiva e per le relative modalità, si rinvia alla pubblicazione integrale dell'avviso reperibile sui siti internet www.coopsette.it e www.astegiudiziarie.it.

Reggio Emilia, 5 ottobre 2020

Il Commissario Liquidatore **Dott. Giorgio Pellacini**

TRIBUNALE DI NAPOLI

Notifica per pubblici proclami ex art. 150 c.p.c. - Istanza ex art. 2668 c.c.

Il Presidente del Tribunale di Napoli Dr. Giovanni Tedesco, con decreto del 2 ottobre 2020, reso nel procedimento n. 4277/2020 V.G. su ricorso proposto dal sig. Buffardi Marasinghe Lalith Nalinda, nato in Madampe - Sri Lanka il 15 luglio 1981 e residente in Napoli alla via Firenze n.71, rappresentato e difeso dall'avv. Serafina Mollo (C.F. MLLSFN89C47L259R - P.E.C.: serafinamollo@avvocatinapoli.legalmail.it; fax n. 0810112230) con studio in Napoli alla via G. Porzio n.4 Centro Direzionale Is.B3, ha autorizzato ex art. 150 c.p.c. la notifica per pubblici proclami nei confronti delle parti presenti nella causa instaurata dinanzi al Giudice dr. Mazzocca - 5717/2009 R.G.-12° Sez. Civ. (le cui generalità necessarie a poterli identificare sono sommamente difficili) dell'Istanza ex art. 2668 c.c. con cui il predetto sig. Buffardi Marasinghe ha chiesto di ordinare la cancellazione della trascrizione della domanda giudiziale eseguita in data 21/05/2009 presso la Conservatoria dei Registri immobiliari di NAPOLI 1, Trascrizione Registro Generale n. 22513 e Registro particolare n. 16507 numero di repertorio 2217/2009 sull'immobile sito in Napoli alla via Belsito n. 19 Sez. Ur. CHI Foglio 36 Part. 744 sub. 20scala B int. 10 piano 3 nonché del decreto di fissazione udienza del Giudice dr. Mazzocca del 7/09/2020 per il giorno 29/10/2020. Con il già citato decreto del 2 ottobre 2020 il Presidente del Tribunale di Napoli - dr. Tedesco - ha autorizzato la notificazione ex art. 150 c.p.c. nei confronti dei soggetti presenti nella causa instaurata dinanzi al Giudice dr. Mazzocca - R.G. 5717/2009 - 12° sez. civile, così disponendo: "che un estratto degli atti stessi siano pubblicati per due domeniche consecutive sui quotidiani "Il Mattino" e "La Repubblica". Ordina altresì che copia dell'atto sia depositata presso la Casa Comunale di Napoli e che un estratto di esso sia inserito nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica".

Visto il decreto del Presidente del Tribunale di Napoli Dr. Giovanni Tedesco del 2 ottobre 2020 si pubblica per estratto la suddetta Istanza ex art. 2668 c.c. nonché il decreto di fissazione di udienza del Giudice dr. Mazzocca del 7/09/2020 per il giorno 29/10/2020 nelle forme e con le modalità indicate dalla predetta Autorità Giudiziaria. Napoli, 6 ottobre 2020

avv. Serafina Mollo